

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE TERRITORIO, AMBIENTE

BENI AMBIENTALI

IL PRESIDENTE

Roma, 23 marzo 2010

Prot. n. 361/13^e

Illustrissimo Signor Ministro,

al fine di concretizzare con lodevole sollecitudine l'importante obiettivo deliberato dal Parlamento di istituire un valido sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009) codesto Ministero ha emanato il decreto ministeriale del 17 dicembre 2009.

Sollecitati nelle scorse settimane dalle forze politiche in merito a preoccupazioni delle associazioni di categoria relative a difficoltà che questa importante innovazione riscontrerebbe nell'applicazione concreta in ampi ed articolati settori, la 13^a Commissione territorio, ambiente, beni ambientali del Senato ha ritenuto, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti, di programmare alcune audizioni di soggetti coinvolti in questa epocale innovazione.

La Commissione, nel trasmettere le osservazioni esposte dagli auditi valutate non tutte prive di fondamento, sollecita al Ministero l'opportunità di operare al fine di risolvere in sede tecnica le criticità emerse e riepilogate nei documenti allegati.

La Commissione, in particolare, raccomanda al Ministero di evitare che la puntuale applicazione di quanto contenuto nel decreto ministeriale del 17 dicembre 2009 possa penalizzare le tante aziende ed i numerosi operatori che svolgono la loro attività con il costante impegno al rispetto delle leggi e che richiedono una adeguata fase sperimentale al fine di installare il SISTRI a regime nella loro struttura operativa, segnalando il rischio, paradossale, che non si riesca a colpire, nonostante tutto, gli operatori che agiscono nella illegalità.

On. le Stefania Prestigiacomò
Ministro dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare

SENATO DELLA REPUBBLICA

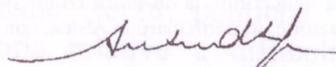
COMMISSIONE TERRITORIO, AMBIENTE

BENI AMBIENTALI

IL PRESIDENTE

A tale fine, la Commissione suggerisce al Ministero di valutare la possibilità di definire una proroga dei termini di avvio previsti oppure di modulare una fase sperimentale nella quale il sistema sanzionatorio, per le infrazioni riconducibili ad errori commessi in buona fede, sia gradualmente applicato. Si suggerisce infine di accompagnare la fase iniziale di entrata in vigore del SISTRI con un adeguato programma di formazione degli operatori pubblici e privati.

Inviemo i nostri migliori saluti.



sen. Antonio d'Alì